

Il Teatro d'Aosta
diretto da Livio Viano
presenta

“GIUNGLA”

uno spettacolo

di e con
Roberto Anglisani

Liberamente ispirato al “Libro della Giugla” di R. Kipling

E' una sera d'autunno, piove, la stazione centrale di Milano è piena di pendolari che tornano a casa dal lavoro. In mezzo alla folla, come se fossero invisibili si muovono otto... dieci ragazzini stranieri di età diverse. Sono guidati da un uomo con un lungo cappotto, una finta pelliccia di tigre, è Sherekhan il trafficante di bambini.

Mentre il gruppo si dirige verso l'uscita uno dei ragazzi scappa nei sotterranei della stazione, si chiama Muli e non vuole più essere costretto sotto la minaccia delle botte a rubare e a mendicare per Sherekhan.

La giungla di Muli è la grande stazione centrale, con i suoi anfratti, i sottopassaggi bui e umidi, dentro cui si muove una umanità con regole di convivenza diverse, dove la legge del più forte è un principio assoluto.

Ma in questo contesto “selvaggio” , Muli riuscirà ad aiutare i suoi amici, e troverà amici veri che lo aiuteranno a fermare Sherekhan. I personaggi del racconto, si ispirano ai personaggi del “Libro della Giungla” : c'è Baloon, un barbone che vive nei sottopassaggi, Bagheera la pantera e Sherekhan la tigre.

Lo spettacolo affronta diversi temi, la solidarietà e l'indifferenza, l'amicizia e la generosità, il coraggio ma anche e soprattutto **lo sfruttamento minorile**, i pregiudizi, **la discriminazione** di fronte ai **diritti dell'uomo e a quelli dei bambini**

In scena Roberto Anglisani, indimenticabile protagonista dello spettacolo “La Conquista del Cervino”, che riesce a creare con la forza della parola e del corpo, un racconto emozionante, dove le immagini si snodano come in un film d'avventura.

Questa produzione ha riscosso un notevole successo di pubblico e di critica ed è stato insignito del Premio Enriquez come miglior spettacolo di impegno civile ed il testo dello spettacolo è stato pubblicato da Rizzoli.

Lo spettacolo farà parte di un progetto dal titolo
"Storie per il sociale-Teatro Di-Verso"
avviato in Valle d'Aosta in collaborazione con l'Assessorato alla Sanità e
ai Servizi sociali

Parlare di problemi sociali in modo coinvolgente, per sensibilizzare e far riflettere ma anche, per comunicare soluzioni già in atto e percorsi possibili. Questo spettacolo vuole sfruttare le potenzialità comunicative del linguaggio teatrale per veicolare temi difficili che affliggono la nostra società: i diritti dell'infanzia e la diversità, il bullismo e lo sfruttamento minorile.

L'obiettivo è catturare l'attenzione del pubblico e sollevare il dibattito su questi temi; perché la soluzione ai problemi inizia dalla presa di coscienza del problema stesso.

Roberto Anglisani

Autore e interprete

Intorno alla metà degli anni 80 Roberto Anglisani incontra Marco Baliani e assieme a lui, trova nel linguaggio della narrazione teatrale la possibilità di mettere a frutto le esperienze fatte durante la sua formazione, da una parte il lavoro sul corpo e la sua espressione e dall'altro il lavoro sensoriale e quello sul mondo interiore del personaggio. Anglisani dà vita ad una narrazione teatrale che ricorda il cinema. Le sue parole, i suoi gesti evocano nello spettatore immagini tanto concrete da poter essere paragonate ad un film.

Livio Viano

Direttore artistico teatro d'Aosta

Iniziala propria formazione nel 1972 al Teatro di Roma al fianco di Franco Enriquez, e successivamente lavora con grandi ed

importanti nomi del teatro italiano : Salvo Randone, Valeria Moriconi, Glauco Mauri, Tino Buazzelli e Giancarlo Cobelli). Nel 1977 fonda il Teatro d'Aosta (ex Teatro de piccoli) e si dedica prevalentemente al teatro per l'infanzia e la gioventù, lavorando di preferenza su testi della letteratura per ragazzi, interpretandoli e sviscerandone le componenti più stimolanti. Ultimamente ha dato ampio spazio nella creazione dei suoi spettacoli alla riscoperta e valorizzazione del patrimonio culturale valdostano, attraverso la messa in scena delle biografie di alcuni personaggi che hanno caratterizzato , in maniera diversa, la storia della Valle d'Aosta.